Torre del Monastero di Torba

Gornate-Olona (VA)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1A050-00495/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1A050-00495/

CODICI

Unità operativa: 1A050

Numero scheda: 495

Codice scheda: 1A050-00495

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: R03

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00784

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Definizione tipologica: torre

Denominazione: Torre del Monastero di Torba

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Oratorio del Monastero

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Torrione della Cascina Monastero

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa di S. Maria di Torba

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012080

Comune: Gornate-Olona

Località: Torba

Indirizzo: Via Stazione

Altra località: Torba (frazione ISTAT)

Collocazione: Fuori dal centro abitato, isolato, integrato con altri edifici

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Gornate Olona

Foglio/Data: 2

Particelle: 7

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 3]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 3]

Secolo: sec. V

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 3]

Secolo: sec. V

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 3]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: ultimo quarto

Data: 1977/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 3]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: ultimo quarto

Data: 1977/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 3]

Secolo: sec. VIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 3]

Secolo: sec. XIII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Fu costruita con materiale tratto dalla demolizione di complessi cimiteriali di epoca romana, circostanza che induce a ritenere la sua edificazione avvenuta intorno alla fine del V secolo, come punto di difesa contro i Goti.
Munita verso est e verso nord di contrafforti, la costruzione è stata profondamente modificata al momento della conversione del complesso a monastero, a scopi liturgici, di cui gli affreschi sono testimonianza. Venne infatti ampliata

durante i secoli XII e XIII tramite l'inserimento della parte absidale, eretta con tufo e mattoni. Ad aula unica, con la copertura a capriate lignee e le pareti intonacate, ha conservato, grazie anche ad un attento restauro, tutta l'originaria semplicità di una struttura povera, medievale, monastica.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Forma: a blocco quadrata

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Materiali: pietra lavorata

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Materiali: ciottoli di fiume

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: oratorio

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: torre militare

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: VA023001

Nome del file: VA023001.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: VA023002

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA023002.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: VA023003

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA023003.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: VA023004

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA023004.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: VA023005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA023005.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Autore: Conti F./ Hybsch V./ Vincenti A.

Titolo contributo: I castelli della Lombardia

Luogo di edizione: Novara

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: [vol. 2], pp. 163-165

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Autore: Mazza S.

Titolo contributo: Il complesso fortificato di Torba, in "Sibrium", 1978-79

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1979

V., pp., nn.: n. XIV

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1999

Nome: Mascione, Maria

Referente scientifico: Conti, Flavio

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Data: 2013

Nome: Ribaudo, Robert

Ente: Sirbec

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00376 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 376

Codice scheda: LMD80-00376

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1A050-00495

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Gornate Olona, Chiesa di S. Maria di Torba

DESCRIZIONE

Descrizione
La chiesa si trova sulle pendici orientali del colle di Castelseprio, all'interno di un complesso monumentale che ingloba una torre difensiva del castrum posta a controllo della valle dell'Olona.
La chiesa appare da subito come un'architettura stratificata. Ad aula unica absidata, adiabasica e con due semplici accessi laterali in origine archivoltati, sembra conservare in alzato quattro fasi costruttive: il corpo longitudinale, che segue la linea di massima pendenza, è caratterizzato da una muratura abbastanza ordinata in ciottoli di fiume di pezzatura varia, con tratti a spina pesce, in letti di malta abbondante stilata. Si tratta di un apparecchio murario non dissimile da quello di Agliate, di S. Stefano di Vimercate o del nartece del S. Vincenzo di Pombia. Nella regione varesina lo si ritrova al S. Imerio di Bosto, databile alla prima metà dell'XI secolo. Una certa cura formale denunciano le tre monofore sopravvissute, sui fianchi sud e ovest, strette come feritoie a doppio strombo e con una ghiera laterizia bardellonata. Se si può assegnare a questa fase costruttiva una datazione entro la prima metà dell'XI secolo, anteriore sembra essere l'angolo sud-ovest dell'aula, che conserva il perimetro di una piccola torre campanaria, in muratura più eterogenea e disordinata con ciottoli medio-grandi e conci usati negli angoli per rafforzare la struttura. La sua datazione è incerta anche perché gli scavi di G.P. Brogiolo hanno riconosciuto all'interno dell'aula l'impianto di una prima piccola cappella quadrata absidata, che si potrebbe far risalire ai primi tempi dell'insediamento monastico femminile, nell'VIII secolo. Il piccolo campanile non sembra però pertinente a questa prima fase e va dunque collocato in modo generico al IX o più probabilmente al X secolo.
Il settore orientale della S. Maria combina altre due fasi costruttive. L'abside e le porzioni terminali dei fianchi della chiesa sono il frutto di due interventi successivi.

Il crollo dell'abside portò a una prima ricostruzione, sempre in ciottoli e grossi blocchi lapidei di reimpiego usati come cantonali. Alla fine del XII secolo, se non già nei primi anni del Duecento, rimonta l'ultimo restauro del presbiterio, a cui si deve assegnare la porzione superiore del fianco sud, con una eccellente muratura laterizia, una monofora a strombo mistilineo e un fregio sommitale ad archetti pensili e dente di sega di fattura simile a quelli dei cantieri cistercensi lombardi come Morimondo. Coeva dovrebbe essere la parte superiore dell'abside, anche se il dettaglio architettonico, come gli archivolti delle monofore, non è della medesima qualità e il paramento murario alterna corsi laterizi a corsi in ciottoli di fiume.
Le monofore absidali presentano uno strombo semplice e un diaframma laterizio mistilineo.
Di grande interesse, all'interno, i resti di una piccola cripta presbiteriale. Sopravvivono le scale dall'andamento curvilineo, e la parete occidentale, il cui tracciato del tutto irregolare e convesso è dovuto alla morfologia della scarpata su cui è costruita la chiesa, se non addirittura al fatto di reimpiegare il muro absidale della prima cappella scavata da Brogiolo: nel secondo arco di parete da nord si trova una spessa lesena che si interrompe sotto il formeret e non ha nessuna funzione in relazione alla copertura della cripta: potrebbe trattarsi di un contrafforte dell'absidiola altomedievale.
La cripta costituiva di fatto una necessaria sostruzione per mantenere il presbiterio alla quota della navata, ma certo l'infelice collocazione della chiesa è all'origine dei ripetuti guasti del settore orien
Il perimetrale modulato da nicchie di ampiezza differenziata scandite da risalti quadrangolari impostati al di sopra di una fascia basamentale, con le tracce d'avvio delle crociere e dei sottarchi, è prova di un sistema di copertura che non troverebbe raffronti in Lombardia prima del Mille.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Il sito fu sede dall'VIII secolo di un monastero benedettino femminile. Abbandonato nel 1453, fu acquistato nel 1977 da privati e donato al FAI.
Al più tardi all'inizio del IX secolo risale il prezioso ciclo pittorico che riveste le pareti del primo e del secondo piano della torre che, abbandonata l'originaria funzione militare, venne trasformata in cappella per le monache (Bertelli 1988).
La chiesa sembra conservare in alzato quattro fasi costruttive: il corpo longitudinale è databile alla prima metà dell'XI secolo.
Il piccolo campanile va collocato in modo generico al ix o più probabilmente al X secolo.
Alla fine del XII secolo, se non già nei primi anni del Duecento, rimonta l'ultimo restauro del presbiterio, a cui si deve assegnare la porzione superiore del fianco sud. Coeva dovrebbe essere la parte superiore dell'abside.
La cripta di Torba è stata in passato assegnata ad età preromanica, ma è da riferirsi, per le evidenti caratteristiche tecnico-costruttive, alla terza fase della cappella, quella della metà dell'XI secolo.
Una cronologia tra il tardo X e gli esordi dell'XI secolo sembra indicata anche dalla ritmica parietale caratterizzata da nicchie di ampiezza contratta scandite da robusti risalti rettangolari, come anche nella cripta di S. Lorenzo di Cremona, dove tuttavia la modulazione della parete a nicchie accoppiate si complica attraverso l'alternanza di semicolonne e grossi semipilastri quadrangolari.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Schiavi, Luigi Carlo

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo